



Bussola degli investimenti PostFinance ottobre 2025

Make America Great Again: una ricetta non priva di effetti collaterali

Posizionamento Tempi d'oro

Panoramica del mercato Sui mercati finanziari continua a regnare il sereno

Economia Congiuntura mondiale fragile

Modelli di portafoglio Realizzazione di profitti nel mercato azionario cinese

Make America Great Again: una ricetta non priva di effetti collaterali

Che confusione: un presidente degli Stati Uniti che si presenta con la grande promessa di aiutare il suo Paese a ritrovare nuova forza e lo strumento chiave per raggiungere questo obiettivo dovrebbe essere l'imposizione di dazi sulle importazioni di merci, mentre la Cina, il principale partner commerciale, viene dichiarata nemico strategico.



Philipp Merkt
Chief Investment Officer

Nove mesi dopo, il bilancio risulta deludente: la crescita economica degli Stati Uniti si è dimezzata rispetto all'anno precedente e il dollaro ha perso circa il 12% del suo valore. Grazie a questa svalutazione, i contributi agli utili dall'estero sono aumentati e le aziende statunitensi sono riuscite a incrementare ulteriormente i loro profitti. Di conseguenza, il mercato azionario americano ha persino raggiunto i massimi storici.

«Raramente l'incertezza porta nuova forza.»

Misurato in dollari, nei primi tre trimestri l'indice azionario è aumentato del 16%. In franchi, tuttavia, la performance è nettamente inferiore e rimane chiaramente al di sotto della crescita del mercato azionario svizzero. Ancora più evidente è la differenza rispetto alla Cina: il mercato azionario dell'avversario strategico, misurato in dollari, è cresciuto di un impressionante 41%.

Il nostro posizionamento in materia di investimenti si è quindi dimostrato vincente: la raccomandazione di ridurre le azioni statunitensi e, in cambio, di investire maggiormente in titoli cinesi ha dato i suoi frutti. Tuttavia, l'entità degli utili sui corsi sulle borse cinesi è ancora più degna di nota se si considera che non si intravede per il momento una ripresa duratura della congiuntura cinese. Nel settore immobiliare permane una profonda crisi e anche i programmi di sostegno alla politica economica non hanno finora avuto praticamente alcun effetto. È quindi un buon momento per realizzare gli utili conseguiti nel Regno di Mezzo.

Il nostro scetticismo nei confronti dello sviluppo economico negli Stati Uniti resta invariato. Il prezzo pagato per la politica della forza è una profonda incertezza all'interno della società americana dove, dal punto di vista politico, i due grandi partiti non sembrano più capaci di scendere a compromessi. Al contempo, i deficit di bilancio e l'indebitamento pubblico raggiungono nuovi record e limitano sempre più il margine di manovra della politica finanziaria. Non sorprende quindi che la fiducia dei consumatori americani nello sviluppo economico sia scesa a un livello che normalmente si osserva solo in fasi di recessione.

Allo stesso tempo, la fiducia del mondo nell'affidabilità delle istituzioni internazionali è stata fortemente minata. Secondo la volontà del presidente americano, a determinare l'economia mondiale non saranno più regole concordate insieme, bensì la legge del più forte. Trascura però il fatto che questa logica gioca sempre più a favore anche di altri attori, come la Cina, che con la sua posizione dominante nel settore delle terre rare, fondamentali in ambito tecnologico, dimostra in modo inequivocabile come il potere possa influire sui mercati.

Non c'è da stupirsi che l'oro sia tra i chiari vincitori di quest'anno. Con un aumento di valore di oltre il 55% in dollari, addirittura superiore a quello delle azioni cinesi, riflette in modo evidente l'incertezza globale. A beneficiarne è stata anche la nostra clientela dei profili d'investimento Svizzera e Global, che detiene una quota di oro superiore alla media del settore. In tempi di incertezza economica e politica, questa diversificazione ha dato ancora una volta i suoi frutti. La nostra decisione tattica di aumentare temporaneamente la posizione in oro al di sopra del peso target strategico ha contribuito in modo significativo a un rendimento superiore alla media nella gestione patrimoniale.

Posizionamento

Tempi d'oro

Il mese scorso i mercati finanziari hanno continuato a mostrarsi ottimisti. Molti indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, mentre anche l'oro ha brillato e segnato nuovi record. Tuttavia, alla luce del difficile contesto economico e politico, manteniamo il nostro posizionamento cauto e realizziamo utili sul mercato azionario cinese.

Molti indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, trainati soprattutto dal settore tecnologico e recentemente anche dal settore farmaceutico. La ripresa di quest'ultimo potrebbe essere dovuta, da un lato, al rinvio dell'introduzione dei dazi sui prodotti farmaceutici al 1° ottobre 2025 e, dall'altro, all'accordo tra il gruppo farmaceutico statunitense Pfizer e il governo degli Stati Uniti, che potrebbe aver dato un impulso positivo. Pfizer si è impegnata a distribuire medicinali a prezzi nettamente più convenienti nell'ambito del programma Medicaid e a effettuare importanti investimenti negli Stati Uniti. Come contropartita, le importazioni del gruppo saranno esentate dai dazi per i prossimi tre anni. Sui mercati potrebbe essersi quindi diffusa la speranza che altre aziende farmaceutiche possano concludere accordi simili. Di recente anche il mercato azionario svizzero ha beneficiato di questo sviluppo.

«Storicamente l'oro si è rivelato uno stabilizzatore affidabile del portafoglio, soprattutto in tempi difficili.»

Vento in poppa nel settore tecnologico

Oltre al settore farmaceutico, quello tecnologico è stato ancora una volta il principale motore dell'aumento delle quotazioni, spinto da una serie di cooperazioni strategiche e investimenti all'interno di quelle aziende che hanno beneficiato del boom dell'IA. Di recente, ad esempio, il produttore di chip Broadcom e OpenAI hanno annunciato di voler sviluppare insieme un chip per l'intelligenza artificiale orientato a OpenAI. Queste cooperazioni dovrebbero garantire un notevole flusso di capitali all'interno del settore, ma resta da vedere in che misura ciò possa generare un impulso duraturo per il mercato in generale. Queste notizie hanno portato a una forte spinta nel settore tecnologico e in particolare sul mercato azionario statunitense, orientato alla tecnologia. Tuttavia, permangono le sfide economiche e politiche in atto e il rischio di caduta di questo mercato non si è quindi ridotto. Rimaniamo pertanto cauti, manteniamo la nostra sottoponderazione nel mercato azionario statunitense e continuiamo a prediligere i valori patrimoniali globali e le azioni dei Paesi emergenti.

Andamento classe di investimento					
Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	-0.2%	-0.8%	-0.2%	-0.8%
	USD	1.2%	-11.1%	1.2%	-11.1%
	JPY	-2.6%	-8.6%	-2.6%	-8.6%
Obbligazioni	Svizzera	-0.1%	0.4%	-0.1%	0.4%
	Mondo	0.5%	-4.7%	-0.7%	7.2%
	Paesi emergenti	2.4%	-1.4%	1.2%	11.0%
Azioni	Svizzera	2.2%	12.4%	2.2%	12.4%
	Mondo	4.3%	5.1%	3.1%	18.3%
	USA	4.7%	2.6%	3.4%	15.5%
	Zona euro	4.1%	18.8%	4.3%	19.8%
	Gran Bretagna	2.3%	12.9%	2.9%	19.6%
	Giappone	3.7%	8.5%	6.4%	18.7%
	Paesi emergenti	7.7%	15.9%	6.4%	30.4%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	-1.3%	4.7%	-1.3%	4.7%
	Oro	11.5%	36.9%	10.1%	54.0%

¹ Year-to-date: da inizio anno

² Valuta locale

Dati al 9.10.2025

Fonte: Allfunds Tech Solutions, MSCI, SIX, Bloomberg Barclays, J.P.Morgan

Realizzo degli utili delle azioni cinesi

La recente ripresa del settore tecnologico ha avuto ripercussioni anche sui mercati azionari asiatici, orientati alla tecnologia. Particolarmente vigoroso è stato l'aumento del mercato azionario cinese, che dalla nostra sovrapponderazione di metà luglio è cresciuto di circa il 13%, quasi il doppio del mercato azionario statunitense nello stesso periodo. Tuttavia, alla luce dell'ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali tra Washington e Pechino e della situazione economica ancora complessa in cui versa la Cina, realizziamo ora questi utili abbandonando completamente la sovrapponderazione in azioni cinesi.

Oro e immobili restano interessanti

È interessante notare che, parallelamente ai nuovi massimi registrati sui mercati azionari, anche l'oro raggiunge quasi ogni giorno nuovi record. L'ultima quotazione dell'oncia troy è stata di oltre 4'100 dollari americani, il che corrisponde a un rendimento annuo di oltre il 55%. L'oro è quindi attualmente la posizione più forte nei nostri portafogli. Nonostante il clima positivo sui mercati azionari, tra le investitrici e gli investitori si percepisce anche un crescente scetticismo, che è tuttavia comprensibile alla luce del conflitto commerciale con gli Stati Uniti e dei problemi che affliggono la politica interna americana: una società profondamente divisa, un forte indebitamento e una crescente erosione delle istituzioni. Storicamente l'oro si è rivelato uno stabilizzatore affidabile nei portafogli, soprattutto in tempi difficili. In questo contesto e alla luce della difficile situazione economica globale, manteniamo un orientamento prudente e portiamo avanti la nostra sovrapponderazione di oro e obbligazioni di stato statunitensi. Continuiamo inoltre a considerare i fondi immobiliari svizzeri più interessanti del mercato monetario svizzero, che ormai non offre più rendimenti degni di nota.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera

Classe di investimento		TAA ¹ vecchia	TAA ¹ nuova	sottopesati ³		neutrale ³	sovrapesati ³	
				--	-		+	++
Liquidità	Totale	1.0%	2.0%					
	CHF	1.0%	2.0%					
	Mercato monetario CHF	0.0%	0.0%					
Obbligazioni	Totale	35.0%	35.0%					
	Svizzera	17.0%	17.0%					
	Mondo ²	10.0%	10.0%					
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%					
	Titoli di Stato USA ²	2.0%	2.0%					
Azioni	Totale	50.0%	49.0%					
	Svizzera	23.0%	23.0%					
	USA	8.0%	8.0%					
	Zona euro	4.0%	4.0%					
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%					
	Giappone	2.0%	2.0%					
	Paesi emergenti ex Cina	6.0%	6.0%					
	Cina	3.0%	2.0%					
	Mondo Value	2.0%	2.0%					
Investimenti alternativi	Totale	14.0%	14.0%					
	Immobili Svizzera	8.0%	8.0%					
	Oro ²	6.0%	6.0%					

¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine

² Copertura valutaria in franchi svizzeri

³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine

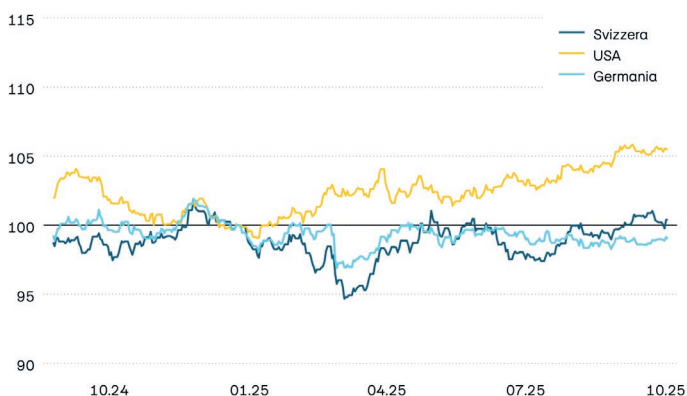
▣ Adeguatezza rispetto al mese scorso

Obbligazioni

Anche lo scorso mese i mercati obbligazionari hanno avuto un andamento prevalentemente laterale. All'inizio di settembre i tassi d'interesse sono inizialmente diminuiti in modo sensibile, per poi aumentare nuovamente dopo la decisione sui tassi degli Stati Uniti. È evidente che le aspettative di un sensibile allentamento della politica monetaria statunitense fanno passare in secondo piano i recenti timori di una recessione.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2025

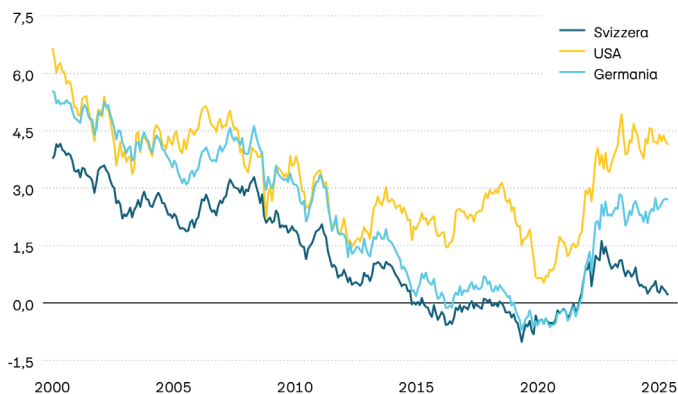


Rispetto al mese precedente i mercati obbligazionari hanno registrato solo variazioni minime. I titoli di stato svizzeri sono addirittura rimasti fermi ai livelli del mese precedente. Ciò potrebbe essere dovuto anche alla decisione della Banca nazionale svizzera (BNS) di lasciare invariati i tassi d'interesse guida allo 0%. L'evoluzione del valore delle obbligazioni tedesche e americane è stata invece leggermente negativa. Soprattutto dopo che a metà settembre la banca centrale statunitense (Fed) ha abbassato i tassi d'interesse guida, negli Stati Uniti, ma anche in Europa, gli interessi a lungo termine sono tornati a salire in modo significativo. Evidentemente gli operatori di mercato ritengono che questa riduzione dei tassi sia il preludio a una serie di ulteriori passi e che possa quindi attenuare efficacemente i segnali di debolezza della congiuntura statunitense. Di conseguenza, i timori di una recessione potrebbero essere passati in secondo piano.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

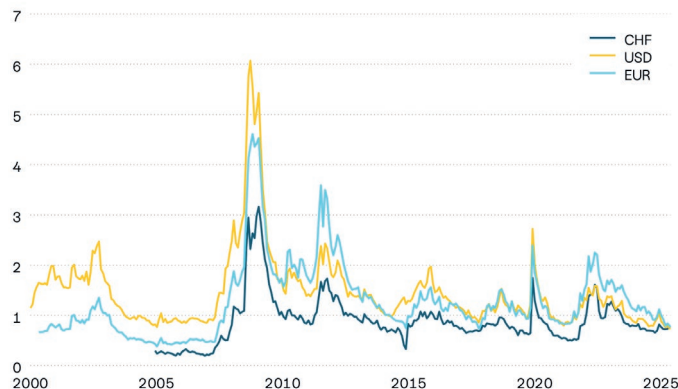


Dopo che, lo scorso mese, i rendimenti alla scadenza sulle obbligazioni di stato statunitensi a dieci anni hanno subito un notevole calo, questo mese, a seguito della riduzione dei tassi da parte della Fed, sono tornati a salire di 10 punti base attestandosi nuovamente a oltre il 4,1%. Anche nella zona euro i rendimenti alla scadenza sono leggermente aumentati. Nel corso del mese, in particolare per i titoli di stato francesi, si sono avuti movimenti più forti, in particolare all'inizio di ottobre, probabilmente soprattutto a causa delle dimissioni del primo ministro francese Lecornu dopo un mese di mandato. Nel frattempo, però, nel mercato obbligazionario francese è tornata un po' di calma. In Svizzera i rendimenti alla scadenza sui titoli confederati si sono mantenuti stabili, seppure a un livello molto basso, attestandosi allo 0,2%.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



I premi di rischio per le obbligazioni corporate si sono stabilizzati su un livello storicamente basso. Sia sui mercati azionari sia sui premi di rischio delle obbligazioni corporate regna ancora un'atmosfera positiva e i timori di una recessione restano bassi, nonostante molte aziende continuino a nutrire incertezze sugli effetti dei dazi commerciali statunitensi e il mercato del lavoro USA abbia recentemente mostrato chiari segnali di debolezza.

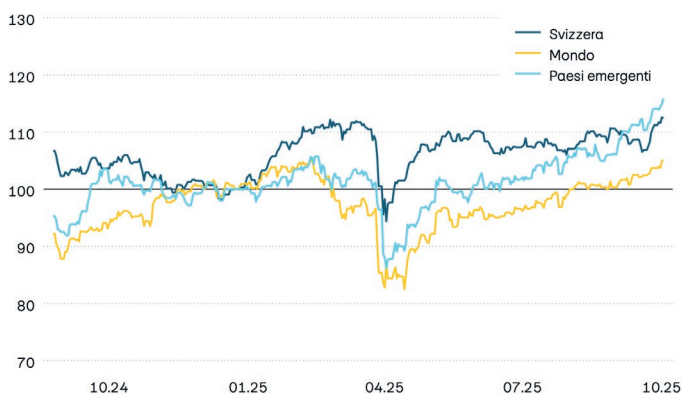
Fonte: Bloomberg Barclays

Azioni

Il mese scorso i mercati azionari mondiali sono cresciuti notevolmente, soprattutto grazie alle aziende tecnologiche che continuano a beneficiare del boom dell'intelligenza artificiale. Anche il settore farmaceutico si è mostrato più forte dopo che Pfizer ha raggiunto un accordo con il governo statunitense sui prezzi dei farmaci e sui dazi commerciali.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2025

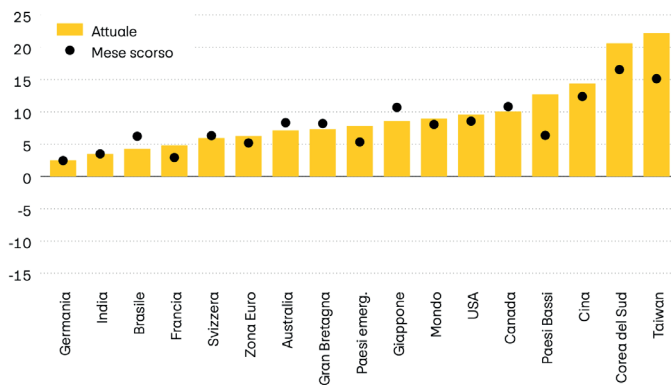


Di recente, i mercati azionari hanno mostrato una netta tendenza al rialzo. All'inizio di ottobre il mercato azionario svizzero ha registrato una crescita particolarmente marcata, grazie all'andamento positivo dei giganti farmaceutici Roche e Novartis. Questo sviluppo positivo del settore farmaceutico in Svizzera e nel mondo intero potrebbe essere riconducibile a un accordo sulle riduzioni di prezzo e sui dazi commerciali siglato tra il governo statunitense e il gruppo farmaceutico americano Pfizer. Inoltre, i mercati azionari globali hanno beneficiato del perdurare della forza dei titoli tecnologici, soprattutto negli Stati Uniti e in Asia. Uno dei principali fattori trainanti sono stati i corsi delle aziende nel settore dell'intelligenza artificiale, che hanno ricevuto un ulteriore impulso grazie a una serie di annunci di investimenti e partnership.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale

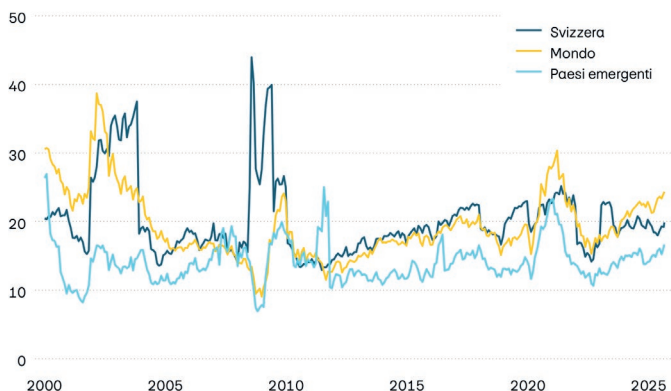


Il mese scorso il momentum positivo dei mercati azionari è proseguito, facendo aumentare sensibilmente le quotazioni azionarie in tutto il mondo. Particolarmente positivo è stato l'andamento dei mercati asiatici che hanno beneficiato della persistente euforia per l'intelligenza artificiale e del dollaro americano, sensibilmente più debole da inizio anno, raggiungendo così nuovi massimi. In Giappone, dopo l'elezione di Sanae Takaichi a presidente del partito di governo, l'indice dei titoli guida ha registrato una crescita significativa, con un utile mensile del 10%. Takaichi ha promesso un allentamento della politica economica e con questo annuncio potrebbe aver dato impulso al mercato azionario giapponese.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



Nel corso delle ultime settimane il rapporto prezzo/utile (RPU) sui mercati azionari mondiali è notevolmente aumentato. Ciò potrebbe essere riconducibile soprattutto ai forti utili sui corsi. In particolare negli Stati Uniti, l'RPU si sta avvicinando sempre più al record storico pre-crisi delle dot-com. A partire da metà ottobre, quando inizierà la stagione dei rendiconti per il terzo trimestre, la situazione degli utili potrebbe tornare ad attirare l'attenzione. Nonostante i dazi doganali, le aspettative sull'andamento degli utili delle aziende statunitensi restano superiori alla media.

Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

All'inizio del mese i fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno registrato un lieve aumento, seguito tuttavia da un leggero calo.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri
100 = 01.01.2025

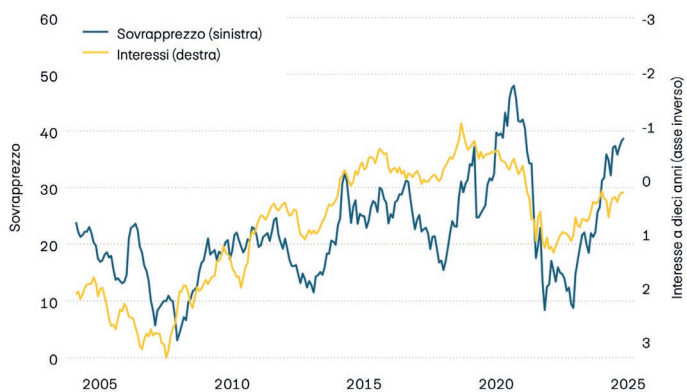


Dopo che il mese scorso i prezzi dei fondi immobiliari svizzeri quotati in borsa hanno registrato un netto aumento, questo mese si è assistito a un calo. Pertanto, da maggio di quest'anno i prezzi dei fondi immobiliari mostrano un andamento laterale. Il rendimento annuo, pari a quasi il 5%, rimane comunque positivo. Il persistere degli interessi bassi sul mercato dei capitali in Svizzera potrebbe continuare a sostenere la domanda di investitori istituzionali.

Fonte: SIX

Sovraprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

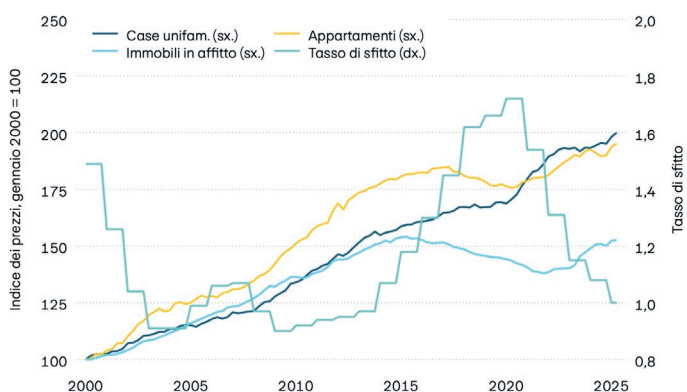


Nonostante i prezzi dei fondi immobiliari siano leggermente diminuiti, anche questo mese il sovrapprezzo pagato in borsa da investitrici e investitori è aumentato rispetto al valore netto di inventario degli immobili. Da diversi mesi il cosiddetto aggio sta registrando una netta tendenza al rialzo, raggiungendo livelli finora toccati solo in fasi di interessi negativi sul mercato dei capitali.

Fonte: SIX

Tasso di affitto e prezzi degli immobili

100 = gennaio 2000 (a sinistra) e in percentuale (a destra)



La carenza di abitazioni in Svizzera si è ulteriormente aggravata. Secondo l'ultima stima dell'Ufficio federale di statistica (UST), il tasso di affitto è sceso a un esiguo 1,0%. Parallelamente, quest'anno la Banca nazionale svizzera (BNS) ha abbassato ancora una volta in modo significativo i tassi d'interesse guida, di pari passo con un calo degli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali. Interessi più bassi aumentano il valore attuale delle future entrate derivanti dai canoni di locazione, in quanto queste ultime vengono attualizzate con un tasso d'interesse più basso. Inoltre facilitano il finanziamento degli acquisti immobiliari. In questo contesto caratterizzato da un'offerta limitata e da condizioni di finanziamento favorevoli, nell'ultimo trimestre i prezzi delle case unifamiliari, degli appartamenti di proprietà e degli oggetti in locazione sono ancora una volta aumentati sensibilmente.

Fonte: BNS, UST

Valute e criptovalute

Lo scorso mese lo yen giapponese ha registrato un nuovo netto deprezzamento rispetto al franco svizzero. A fine mese l'euro si è indebolito, mentre il dollaro americano si è leggermente apprezzato.

Questo mese lo yen giapponese ha registrato quotazioni nettamente più deboli rispetto al franco svizzero. Questa tendenza al ribasso fa seguito alla nomina di Sanae Takaichi a presidente del partito di governo giapponese, sostenitore di una politica economica espansiva. Verso la fine del mese anche l'euro ha perso

terreno rispetto al franco svizzero. Ciò potrebbe essere riconducibile principalmente al persistere delle turbolenze politiche in Francia. Dall'altro lato, il dollaro americano ha mostrato una leggera ripresa e nel corso del mese è riuscito a guadagnare quasi l'1% rispetto al franco svizzero.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.93	0.92	0.85 – 0.99	Euro neutrale
USD/CHF	0.80	0.79	0.69 – 0.89	USD neutrale
GBP/CHF	1.07	1.19	1.03 – 1.35	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.54	0.85	0.69 – 1.01	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.48	10.02	8.96 – 11.08	Corona sottovalutato
NOK/CHF	7.98	10.46	9.20 – 11.72	Corona sottovalutato
EUR/USD	1.17	1.17	1.01 – 1.32	Euro neutrale
USD/JPY	147.46	92.92	70.93 – 114.91	Yen sottovalutato
USD/CNY	7.12	6.32	5.83 – 6.81	Renminbi sottovalutato

Criptovalute	Corso in USD	YTD in USD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	121'695	30.32%	124'728	76'244
Ethereum	4'370	31.16%	4'836	1'471

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.

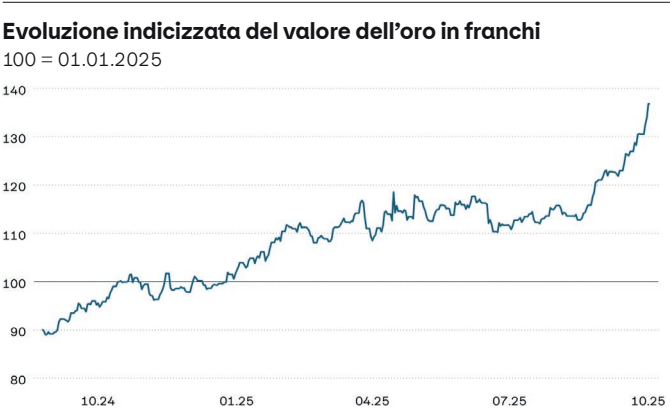
² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

Fonte: Allfunds Tech Solutions, Coin Metrics Inc.

Oro

La domanda di oro non accenna a diminuire. Di conseguenza, il prezzo del metallo prezioso continua a salire e ha raggiunto per la prima volta la soglia dei 4000 dollari americani per oncia troy.



Il mese scorso il prezzo dell'oro ha proseguito inarrestabile la sua tendenza al rialzo, con un ulteriore aumento del 10%. Misurato in franchi svizzeri, il metallo prezioso ha così ottenuto un rendimento annuo di oltre il 35%, superando per la prima volta la soglia di 100'000 franchi al chilogrammo. Negli ultimi tempi l'oro sembra essere stato utilizzato sempre più spesso come bene rifugio, per proteggersi ad esempio dai persistenti timori di inflazione o dall'incertezza derivante dal primo shutdown del governo degli Stati Uniti da sette anni a questa parte.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

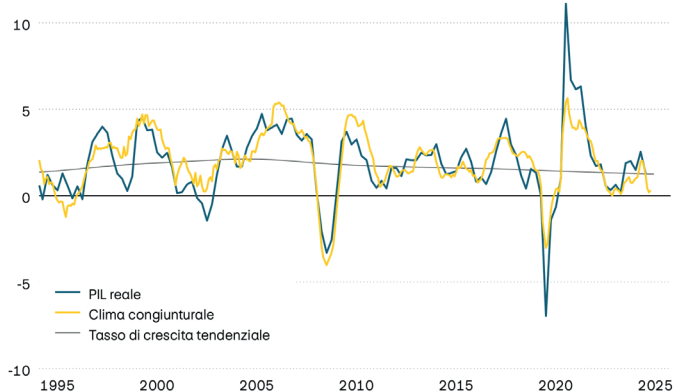
Congiuntura mondiale fragile

L'andamento dell'economia mondiale resta fragile. Il quadro è caratterizzato da segnali congiunturali disomogenei e poco solidi. In Cina e in Europa non si sono confermate le leggere tendenze di ripresa dei mesi precedenti. Negli Stati Uniti, invece, i consumi hanno sorpreso positivamente, nonostante il notevole raffreddamento del mercato del lavoro. A peggiorare la situazione si aggiunge il fatto che in numerose aree monetarie come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna o il Giappone i tassi d'inflazione continuano a essere nettamente superiori agli obiettivi delle banche centrali, limitandone il margine di manovra in materia di politica monetaria.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



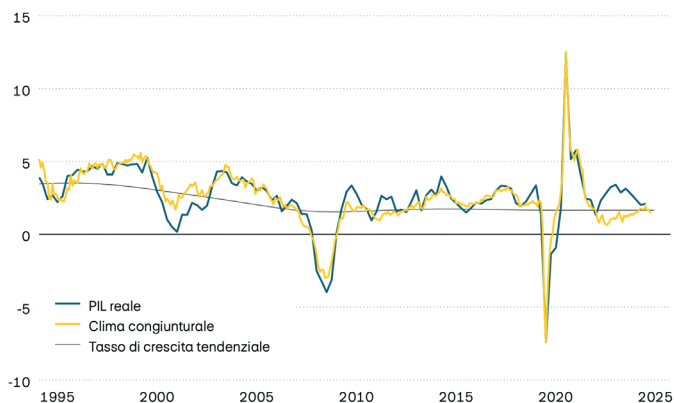
I settori economici orientati all'export sono sottoposti a molteplici pressioni. Oltre ai massicci dazi statunitensi, anche la crescita costantemente al di sotto della media in Europa e in Cina frena la domanda estera di prodotti svizzeri. L'inasprimento della crisi di governo in Francia e il conseguente stallo politico potrebbero rendere ancora più difficili le possibilità di crescita. In questo contesto, sia il portafoglio ordini sia le prospettive commerciali delle imprese industriali svizzere hanno recentemente subito un netto peggioramento. I settori economici orientati al mercato interno si mantengono solidi, seppure con un dinamismo contenuto. Un'eccezione è rappresentata dall'edilizia, che beneficia tra l'altro dei forti allentamenti della politica monetaria della Banca nazionale svizzera (BNS) nell'ultimo anno e mezzo.

Fonte: Bloomberg

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



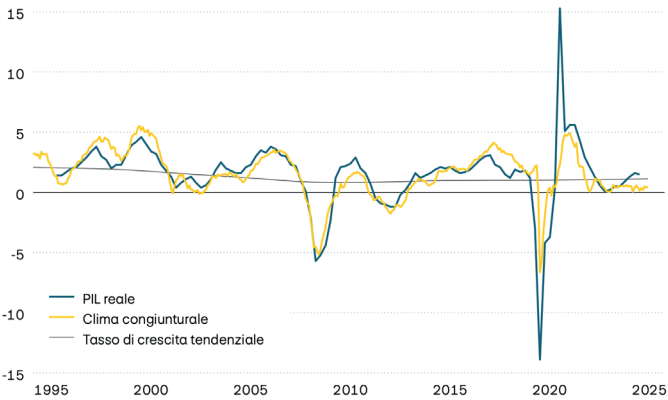
A causa dell'attuale shutdown del governo, le statistiche sull'economia statunitense sono al momento disponibili solo in misura limitata. L'amministrazione ha dovuto sospendere quasi del tutto il suo lavoro dopo che il Parlamento non è riuscito a trovare per tempo un accordo su un nuovo piano di bilancio. I dati raccolti da privati e pubblicati prima dello shutdown hanno tuttavia riservato alcune sorprese positive. Negli ultimi mesi, ad esempio, i consumi delle economie domestiche statunitensi sono di nuovo leggermente aumentati. Il contesto congiunturale resta tuttavia difficile. L'indebolimento del mercato del lavoro è proseguito anche a settembre e l'umore delle aziende si è ulteriormente offuscato. Inoltre, nel medio termine è prevedibile un aumento dei tassi di inflazione, non appena saranno esaurite le ingenti scorte accumulate prima dell'introduzione dei dazi doganali e gli aumenti dei prezzi si ripercuoteranno in misura maggiore sui consumatori.

Fonte: Bloomberg

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



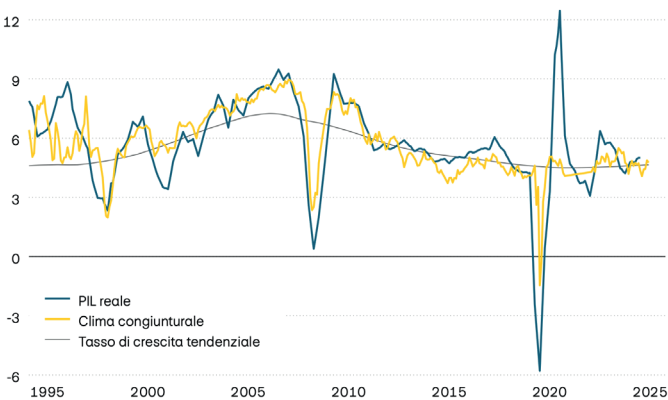
Per il momento, l'economia della zona euro non sembra guadagnare dinamismo e uscire in modo duraturo dalla sua crescita inferiore alla media. Gli ultimi segnali di ripresa, seppur leggeri, non si sono riconfermati nel mese di settembre. Lo sviluppo continua a essere frenato dai due giganti dell'economia, Germania e Francia. Il nuovo aggravarsi della crisi di governo in Francia crea ulteriore incertezza e potrebbe rinviare nuovamente le decisioni di investimento. Inoltre, il massiccio pacchetto fiscale tedesco necessita ancora di tempo per poter avere un impatto visibile sull'economia reale. In ogni caso, con l'attuale 2,2%, il tasso d'inflazione nel confronto internazionale è straordinariamente vicino agli obiettivi della Banca centrale europea (BCE).

Fonte: Bloomberg

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



Lo scorso mese i dati economici dalla Cina, di gran lunga l'economia principale tra i Paesi emergenti nonché la seconda a livello globale, sono stati deludenti e hanno registrato un calo quasi senza eccezioni. La crescita dei consumi ha perso notevolmente slancio e gli investimenti sono ancora leggermente al di sopra del livello dell'anno precedente solo grazie al sostegno statale. Nel frattempo, la congiuntura in India, il secondo Paese emergente più grande, sta registrando uno sviluppo decisamente più dinamico, sostenuto tra l'altro dalle precipitazioni superiori alla media durante il periodo dei monsoni che dovrebbero garantire un buon raccolto di prodotti agricoli come riso, mais, cotone, canna da zucchero, semi oleosi e legumi.

Fonte: Bloomberg

Dati economici globali								
Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2025T2	1.2%	2.1%	1.5%	1.4%	1.2%	7.8%	2.2%	5.2%
PIL A/A ¹ 2025T1	1.8%	2.0%	1.6%	1.7%	1.8%	7.4%	2.9%	5.4%
Clima congiunturale ²	↘	↘	↘	↘	→	↗	↘	↗
Crescita tendenziale ³	1.2%	1.6%	0.8%	1.8%	1.1%	5.3%	1.9%	3.7%
Inflazione	0.2%	2.9%	2.2%	3.8%	2.8%	2.1%	5.2%	-0.3%
Tassi d'interesse guida	0.0%	4.25%	2.15% ⁴	4.0%	0.5%	5.5%	15.0%	3.0%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

² Indicatore che misura l'atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL. Un freccia verde indica un'accelerazione della crescita economica, un freccia rossa contraddistingue per una crescita lenta.

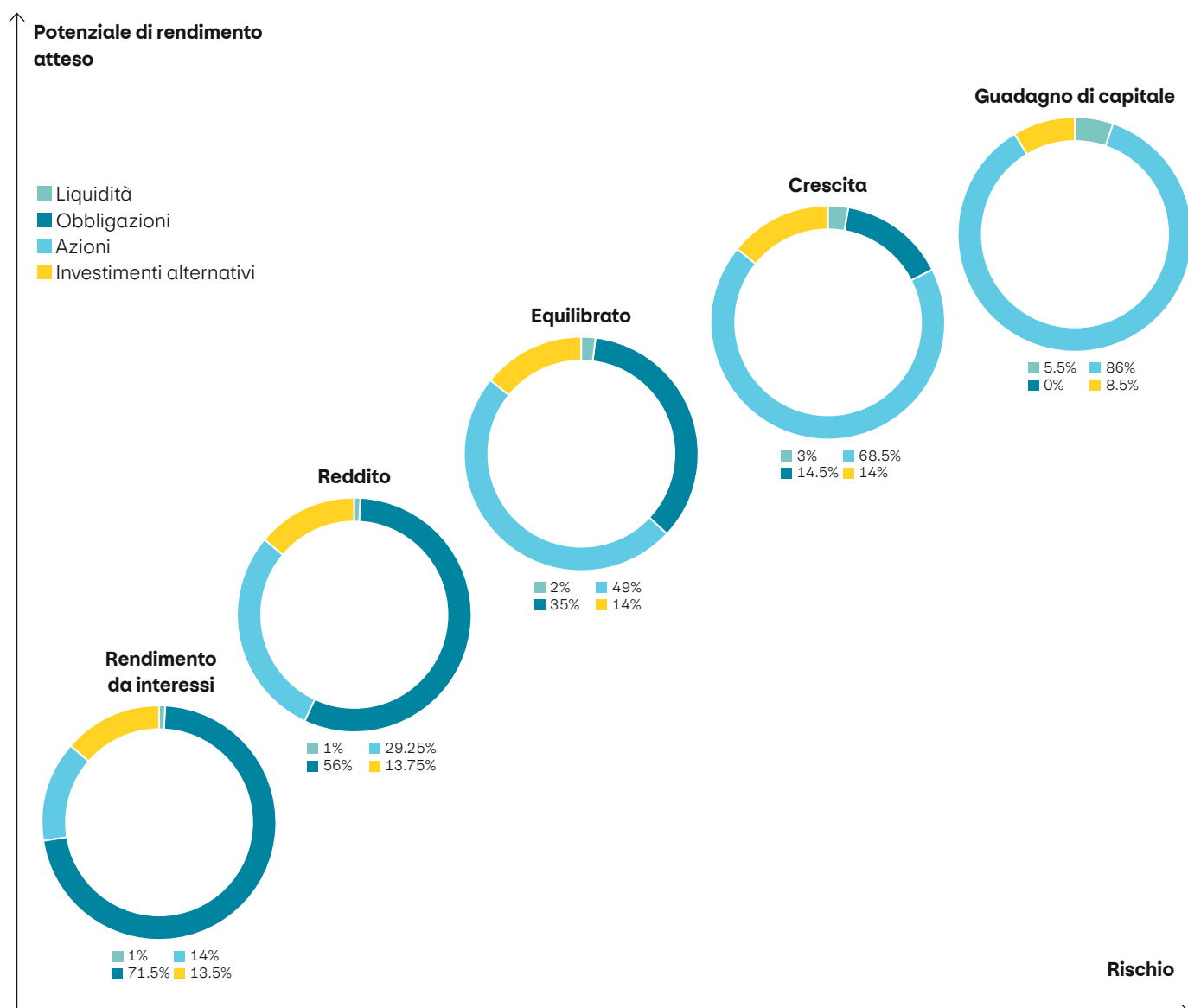
³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell'economia.

⁴ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,15 punti percentuali più basso.

Fonte: Bloomberg

Realizzazione di profitti nel mercato azionario cinese

Nel complesso, il clima sui mercati è rimasto ottimista nel mese scorso, anche se si sono verificati notevoli disordini quando Donald Trump ha recentemente annunciato l'introduzione di dazi aggiuntivi fino al 100% sulle importazioni cinesi. La lotta di potere in materia di politica commerciale continua quindi ad acuirsi. Allo stesso tempo, la ripresa dell'economia cinese continua a farsi attendere. In questo contesto, realizziamo i forti guadagni sul mercato azionario cinese a favore della liquidità. Allo stesso tempo, manteniamo il nostro orientamento leggermente difensivo. Rimaniamo sovrappesati sull'oro e sui titoli di Stato statunitensi, continuiamo a privilegiare i fondi immobiliari svizzeri e restiamo sottopesati sul mercato azionario statunitense.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsivoglia responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 58 448 14 14
www.postfinance.ch

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'espresso consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 2020, JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'invito e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la ridistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

Dati al 9 ottobre 2025
Chiusura redazionale: 13 ottobre 2025